

La tenuta Cipressaia, con atto 5 agosto 1937, è stata venduta dalle Bonifiche Ferraresi ai Sigg. Antonio e Domenico Alvino, i quali hanno ora chiesto che l'Istituto li riconosca acollatari della quota di mutuo gravante la Tenuta da loro acquistata.-

Il Direttore Generale sottopone pertanto all'On. Consiglio di Amministrazione il testo di deliberazione formale, nella quale viene appunto preteso il ripristino del tasso originario del 6,25% per il riconoscimento stesso.-

Eguale criterio verrà seguito, ove l'On. Consiglio non creda di adottare diverse decisioni, per il riconoscimento dell'accollo del mutuo a favore del Sig. Mario Baldelli, che propone con separata delibera, e per quegli altri che in seguito fossero richiesti.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole il testo di deliberazione formale (V.allegato in atti) riguardante il riconoscimento dell'accollo, effettuato dai Sigg. Antonio e Domenico Alvino, del mutuo gravante la tenuta Cipressaia, ipotecata a favore dell'Istituto.-

o ° o

1) CONSENSO ALL'ANNOTAMENTO DI FRAZIONAMENTO DEL MUTUO E DELLA RELATIVA IPOTECA, ISCRITTA A CARICO DELLA SOC.IMPRESSE E CONDUZIONI AGRICOLE, ORA SOC.BONIFICA TERRENI FERRARESI E PERIMPRESSE AGRICOLE, GRAVANTE LA TENUTA MONTICCHIO E RICONOSCIMENTO DI ACCOLLO DI QUOTA DI MUTUO -

Il Direttore Generale comunica che con l'atto 14 luglio 1933 a rogito Masi, con il quale veniva provveduto alla sistemazione del debito delle Bonifiche Ferraresi, l'originario debito gravante la tenuta Monticchio veniva suddiviso in due quote uguali, di lire

